

Anteprima: Millennium, super Ulm da 300 all'ora



Mensile di aviazione

€ 5,00 ITALY ONLY

# VOLARE

AGOSTO 2006 ANNO XXIV N° 272

Un gruppo di parlamentari vorrebbe cancellare la Pattuglia Acrobatica Nazionale. Chi sono, che cosa vogliono e perché non ci riusciranno

Giù le mani dalle  
**Frecce**



**Letti per voi**

**Difendiamoci dalle ipocrisie**

**“** A Tallil, Irak meridionale, l'anno è cominciato male per le nostre Forze Armate. Un sottufficiale elicotterista dell'esercito è rimasto ucciso da una pallottola sparata da terra mentre, a bordo del suo elicottero dove accupava una posizione da mitragliere, compiva una missione di perlustrazione a protezione di una pattuglia. Qui da noi, ignobili speculazioni politiche da parte dei soliti noti.

22 gennaio 2005

**Elicotteri a Tallil**

Venerdì mattina a Nassiriya è successo ciò che chiunque abbia una minima dimestichezza con gli elicotteri avrebbe potuto aspettarsi. Tuttavia, ognuno in cuor suo sperava che, dopo alcune migliaia di ore di volo senza perdite, ciò ormai non accadesse più.

**Mario Arpino**

**Cento opinioni**

Mursia  
Milano, 2006

380 pagine

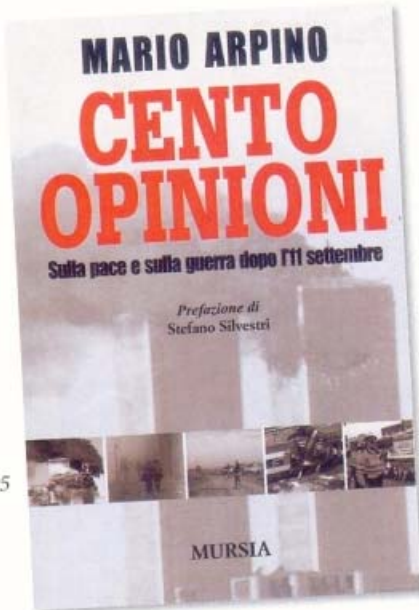
15,00 euro

L'autore è uno dei maggiori esperti italiani di problematiche militari e politica internazionale. In questo volume ha raccolto le proprie considerazioni sui fatti che hanno segnato la scena mondiale dopo l'11 settembre 2001.

ecatombe di elicotteri. E non si può certo affermare che quelli americani non siano protetti a regola d'arte.

La verità è che la vulnerabilità degli elicotteri al tiro delle armi leggere è congenita, poco legata al tipo e alle contromisure, mentre è funzione diretta delle caratteristiche intrinseche di tutti gli elicotteri e delle loro peculiari tipologie d'impiego. Certo, le protezioni devono essere allo stato dell'arte, ma nessuna è valida contro una pallottola vagante.

Durante la prima avanzata, una trentina di elicotteri da combattimento americani Apache, ben protetti, corazzati, armati e



simili, sotto vari aspetti, ai nostri A 129 Mangusta controcarro, sono rientrati alla base o finiti fuori campo ben sfocacchiati da armi leggere, e qualcuno è stato abbattuto.

Così, si ricorderà, è stato per molti Black Hawk, un po' più grandi e potenti dei nostri AB 412, ma armati, impiegati e protetti allo stesso modo, o per alcuni birotori CH 47, del tutto analoghi ai nostri. Meglio allora prendere atto della realtà ed evitare di colpevolizzare. Finora eravamo stati impiegati in ambiente a minor densità di quello più a nord, e anche per questa, "ci era andata bene". I rischi però ci sono e sono ben noti.

Si cercherà ora di dire che gli AB 412 non sono idonei al compito di ricognizione e scorta e che, se si fossero usati gli A 129 Mangusta (alcuni sono stati modificati aggiungendo a prua una mitragliera), ciò non sarebbe successo. Coloro che punteranno l'indice, teniamolo presente, sono gli stessi che fino a ieri avrebbero comunque gridato allo scandalo se avessimo mandato in "missione di pace" elicotteri controcarro armati di missili e cannoni, e che ci hanno già chiesto conto dei pochi colpi di calibro 105 antidemocraticamente sparati dalle nostre blindo Centauro. Bando alle polemiche, alle ipocrisie e i morti rispettamoli davvero.



**Manuali**

**Ali a motore da indossare**

**A**nche il paramotore e il paracarrello hanno il proprio manuale. La lacuna è stata colmata da Giovanni Menna, che ha scrupolosamente tradotto, e adattato alla realtà italiana, un classico della didattica di questa particolare disciplina del volo, pubblicato in Inghilterra nel 2000. Il manuale, dopo un breve accenno alla storia del parapendio e alla sua transizione alla propulsione a motore, fornisce le basi teoriche per affrontare il volo in sicurezza, unite a consigli per divertirsi senza arrecare disturbo agli altri.



Giovanni Menna - Noel Whittal

**Paramotore e Paracarrello**

PubliLario, Como  
2006

224 pagine

30,00 euro

**Le immagini di una mostra a Bergamo**

**Progetti architettonici per un aeroporto 'compatibile'**

**C**ittà e aeroporto, similitudini, differenze, compatibilità. Questo, in sintesi, il contenuto dei lavori esposti per un mese nell'aerostazione di Orio al Serio (aprile-maggio 2005), risultato del laboratorio semestrale di progettazione architettonica e urbana degli studenti del quinto anno del Politecnico di Milano. I diciannove progetti pubblicati - preceduti dai saggi dei quattro docenti del laboratorio (Remo Dorigati, Paolo Belloni, Silvano Custozza, Luca Paolo Salvatori) - esplorano l'integrazione nel territorio di un'infrastruttura dinamica e in continuo divenire come l'aeroporto di Bergamo, senza mai trascurare l'esigenza di interconnessione con gli altri sistemi di trasporto e di fluidità dei flussi da e per le aree circostanti. Sfogliando le pagine del volume che raccoglie le tavole esposte a Orio (curato da Paolo Belloni e Luca Salvatori), ci si imbatte in progetti che inseriscono nuovi elementi nella

Paolo Belloni,  
Luca Paolo Salvatori  
(a cura di)

**Aeroporto - città - territorio**

Idea, Schio (VI)  
2006

80 pagine

10,00 euro

